

ITALIA MASTER “UBER ALLES”



Monaco di Baviera, 10 aprile 2010

Dopo quattro anni di assenza forzata, avevo dimenticato quanto fosse basso il livello organizzativo della gare internazionali (sia Master che Assolute) che si svolgono all'estero.

E quando vedi sul calendario internazionale che a metà aprile si svolgerà a Monaco di Baviera una gara Master, come minimo ti aspetti che il livello organizzativo sia pari a quello della gare italiane; infatti pensi..... siamo in Baviera.... sono tedeschi.... funzionerà tutto alla perfezione.....

Diverse le nazioni presenti (Ungheria, Romania, Austria, Macedonia, Svizzera, Italia e persino la Russia), bello il luogo di gara (il padiglione di una gloriosa polisportiva locale, la MTV Munchen), belli i nuovi apparecchi della Allstar (dei veri e propri televisori al plasma dotati di manuale di istruzioni tanto sono complicati), mediocri le pedane (i soliti tappeti stesi fissati a terra con il nastro adesivo, con tanti buchi dove suonava bianco.....), **assolutamente folcloristico il barile della birra al quale gli atleti potevano attingere gratuitamente già dalle 9 del mattino..... con quali effetti ?!**



Domanda: come erano gli arbitri? Risposta: il dito nella piaga.

Su circa 10 pedane in funzione, ve ne era uno solo professionale con tanto di divisa..... Gli altri purtroppo erano dei ragazzini di età compresa tra i 15 e i 17 anni, assolutamente inesperti, impacciati, incapaci, vestiti come se fossero usciti dalla discoteca poco prima..... (fatta eccezione, **guarda caso**, per una ragazza italiana che vive a Monaco e che arbitrava come una veterana).

Quando partono le gare di fioretto, si iniziano a sentire un po' ovunque grida di contestazioni e imprecazioni contro i ragazzetti arbitri per i motivi più svariati: stoccate completamente girate, ricostruzioni fantasiose, cronometri silenti azionati casualmente, errori nel trascrivere i risultati degli assalti, ignoranza della lingua francese o inglese indispensabile in una gara internazionale, ecc.; persino il tedesco Udo Jacoby, Vice-Campione Europeo, è costretto a far intervenire la Direzione di Torneo per correggere gli strafalcioni di un giovanissimo arbitro.

Mi viene un dubbio: e se i giovani arbitri avessero abusato del barile di birra ?

Dopo il 1° turno la Direzione di Torneo, a furor di popolo, sostituisce la bellezza di 7 arbitri su 10 !..... Vengono arruolati come arbitri gli stessi atleti (le donne dirigono le gare maschili e viceversa) o qualche maestro; migliora qualcosa, ma ormai il danno è fatto e le dirette risultano falsate.

A questo punto bisogna fare una considerazione di fondo e affermare con decisione che le gare Master che si svolgono in Italia sono su un livello nettamente superiore..... rispetto al resto del mondo.

Nelle nostre competizioni infatti ci sono delle pedane regolamentari, c'è una Direzione di Torneo che funziona, ma soprattutto ci sono degli arbitri mediamente ben preparati....., senza tralasciare altri aspetti importanti quali i programmi delle gare dettagliati, le convenzioni alberghiere, l'utilizzo di impianti sportivi idonei, la presenza di un medico sul campo di gara, l'osservanza del cerimoniale al momento della premiazione, ecc..

Queste nostre gare ovviamente hanno un costo notevole e ciò conferma la grande capacità organizzativa del nostro sistema.

E' troppo semplice organizzare una gara che si voglia fregiare del titolo "Internazionale", risparmiando poi con effetti devastanti su una voce fondamentale: "ARBITRI".

Beh, con un certo orgoglio nazionale, possiamo dire una volta tanto: "ITALIA UBER ALLES".

Certo ci manca il fusto della birra sul campo di gara..... ma chissà in futuro qualcuno potrebbe ovviare a questa mancanza.....

Gaetano Danzi